



il periodico dell'Adda e della Martesana Clippers

€ 1,00

www.clippers.it

Anno 28 – n° 3

NOVEMBRE/DICEMBRE 2024

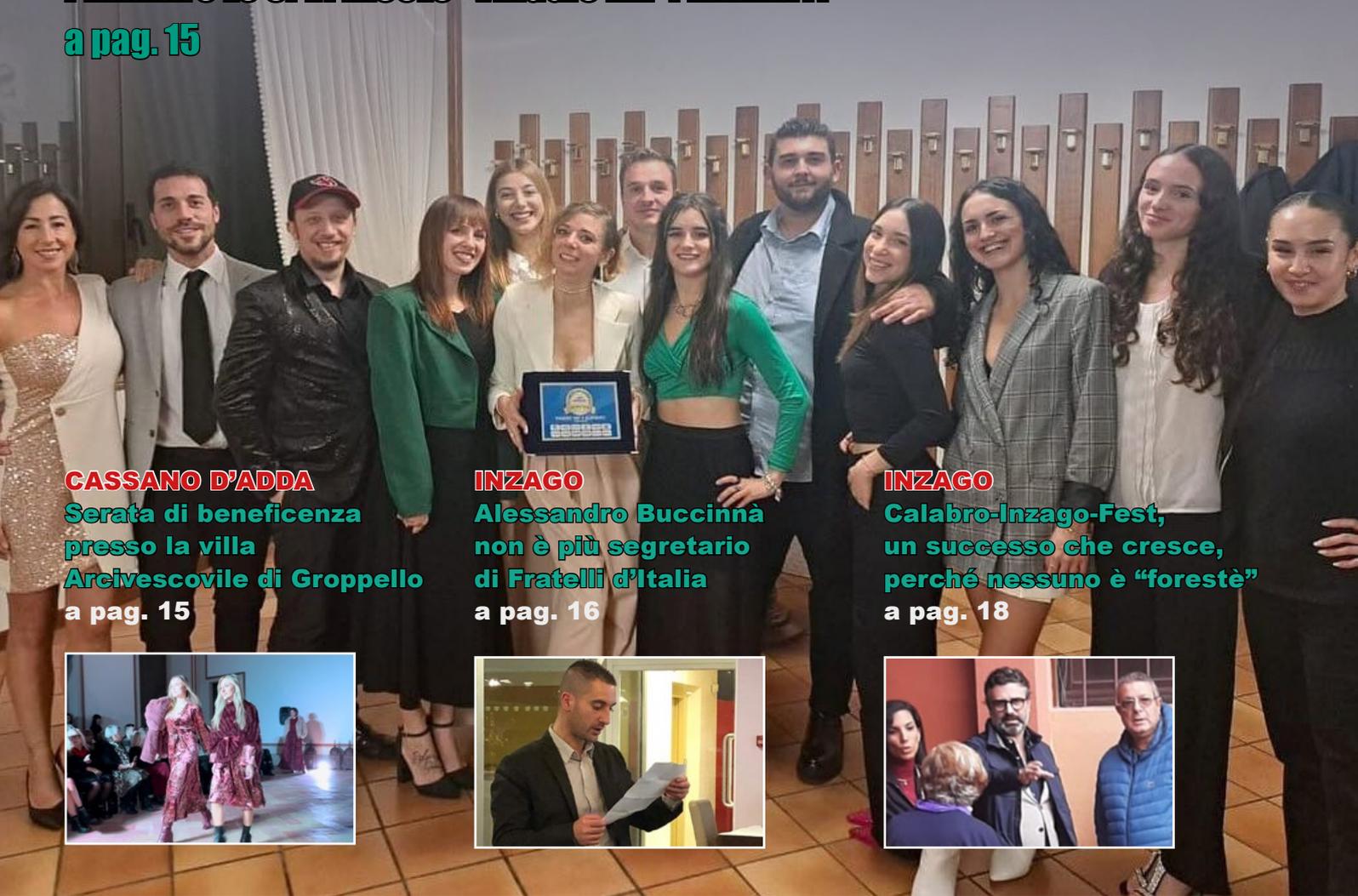


MIGLIOR SHOW OUTDOOR ai Parksmania Awards 2024

**AQUANEVA VINCE L'OSCAR
DEI PARCHI DIVERTIMENTO**

PREMIATO LO SPETTACOLO "VIAGGIO NEI 4 ELEMENTI"

a pag. 15



CASSANO D'ADDA

Serata di beneficenza presso la villa Arcivescovile di Gropello a pag. 15

INZAGO

Alessandro Buccinnà non è più segretario di Fratelli d'Italia a pag. 16

INZAGO

Calabro-Inzago-Fest, un successo che cresce, perché nessuno è "forestè" a pag. 18



**la Locanda
dei Pellegrini**

RISTORANTE - PIZZERIA

Accoglienti sale interne e spazioso giardino d'inverno per mangiare all'aperto tutto l'anno



**RISTORANTE
PIZZERIA**

- Specialità pesce
- Cucina mediterranea
- Pizza Napoletana
- Forno a legna
- Pranzi di lavoro
- Banchetti ed eventi aziendali

**la Locanda
dei Pellegrini**

Via Q. Di Vona, 31 - 20062 Cassano d'Adda (MI)

Info e prenotazioni: 348 9821133 - paolopedep@libero.it

(lunedì chiuso)



visitate la nostra pagina facebook

Clippers

PERIODICO DELL'ADDA E DELLA MARTESANA

www.clippers.it

EDITORE:

Domenico Frustagli

REDAZIONE E SEDE LEGALE:

Viale 4 Novembre, 5 - 20065 Inzago (Mi)

Registrazione Tribunale di Milano n 202
dell'08/04/1995

DIRETTORE RESPONSABILE:

Domenico Frustagli

e-mail: domenico.frustagli@clippers.it

CAPOREDATTORE:

Maria Teresa De Muzio

e-mail: maria Teresa.demuzio@alice.it

REDAZIONE E COLLABORATORI:

Monica Eos, Antonio Pirano,
Mauro Pasquale, Olivia Ghiglia,
Jimmy Ndreu, Barbara Zallio, Ilaria Postuti,
Ilaria Giavenni, Carmen Arfuso,
Silvia Catalisano, Eleonora Galli,
Alessandra La Vardera

WEBMASTER:

Giorgio Olivieri

DIREZIONE MARKETING:

Salvatore Quido

FOTOGRAFIA:

Davide Cogliati

STAMPA:

MAD Creative Solutions
Via Oreno, 43/45 - Concorezzo (MB)
Tel. 039 647510

L'antica leggenda dei semi di cachi



di Barbara Zallio

INZAGO - I cachi sono tra i frutti protagonisti della tavola nel periodo autunnale, ed è uno degli alberi da frutto più coltivati nei frutteti familiari.

Il caco, oltre ad essere un gustoso frutto dalle grandi proprietà, energetiche e purificanti, nasconde al suo interno una storia tra leggenda e realtà.

Nello specifico all'interno del suo seme, un piccolo chicco di pochi centimetri di lunghezza, custodisce un'antichissima leggenda contadina conosciuta in tutt'Italia. I semi, dove presenti, si trovano al centro del frutto, hanno forma allungata e colore marroncino all'esterno, bianchi dentro.



Tagliandoli in due e in senso longitudinale possiamo vedere le famose "posate", che si presentano con una di queste tre sagome: un coltello, una forchetta o un cucchiaio. Secondo la leggenda, i contadini di un tempo, prevedevano a che tipo d'inverno si potesse andare incontro, leggendo ed interpretando le tre figure all'intento dei semi dei cachi.

Il significato delle tre figure è il seguente:
Cucchiaio: Inverno caratterizzato da precipitazioni nevose.

Forchetta: Inverno particolarmente mite.

Coltello: Inverno molto freddo con scarse precipitazioni, quindi secco.

Queste figure, che effettivamente ricordano un cucchiaio, una forchetta o un

coltello, altro non sono che i germogli primordiali della pianta. La forma varia a seconda dello stadio di maturazione e se il giovane germoglio è già predisposto a emettere le prime foglie, ovvero i cotiledoni. L'immagine della posata è chiaramente visibile, poiché di un bel bianco, che spicca rispetto al tegumento chiaro e trasparente che l'avvolge.

Ovviamente teniamo a precisare, che tutto ciò non ha nessuna fondamento scientifica, ma è solo un detto che fa parte di un'antica tradizione del nostro paese. Per essere conosciuto e riproposto anche nei giorni nostri, forse alcune coincidenze ci

saranno state... Chissà! E' giusto comunque conoscerlo.

Non resta che provare questo giochino in autunno, facendo divertire anche i più piccoli nel cercare le tre figure, per poi aspettare l'inverno che verrà!

Piccola nota "botanica" prima che qualcuno inizi a scrivere che nei cachi oggi non si trovano più i semi: la biologia del Cachi è molto complessa, i fiori infatti possono essere:

femminili, che non producono polline maschili, producono polline ma non fruttificano ed ermafroditi,

Ad esempio la pianta più diffusa in Italia presenta solo fiori femminili, per questo i frutti sono privi di semi, mentre il caco "Vaniglia" che presenta sia fiori femminili che maschili, ha dei frutti che presentano spesso il seme. Con ogni probabilità, è stata preferita la coltura delle "femmine" proprio perché non presentavano il seme, che, leggende a parte, può risultare fastidioso.

elicopy

☎ 02.95780794

✱ www.elicopy.it

VIA PADANA SUPERIORE, 122
BELLINZAGO LOMBARDO

CENTRO STAMPA
Piccolo e Grande formato

VOLANTINI

ADESIVI

VETROFANIE

INSEGNE

DECORAZIONE AUTOMEZZI

Per la tua pubblicità

favoloso 4 x 2

per info tel. allo

347 9759715

WHATSAPP

www.clippers.it



Caserma dei Carabinieri, di chi è il merito?

di Antonio Pirano

CASSANO D'ADDA – Alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, lo scorso mese, è stata inaugurata la sede della Tenenza dei Carabinieri, prezioso presidio di legalità e sicurezza che rafforza il legame tra istituzioni e cittadini. Un rapporto solido, quello tra Cassano e i Carabinieri, che risale al 1861 e che si è rafforzato nel corso degli anni, che hanno visto l'avvicinarsi di uomini e di sedi. La Tenenza rappresenta un baluardo fondamentale per la tutela del territorio e dei suoi abitanti, un simbolo di impegno, coraggio, professionalità e dedizione per garantire la sicurezza, la legalità e la convivenza civile, valori essenziali per il bene comune.

Roberto Maviglia, ex sindaco: "Questa mattina ho partecipato come rappresentante di Città Metropolitana all'inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri di Cassano; l'ho fatto con grande piacere perché per me



ha rappresentato la conclusione di un lungo percorso e di un intenso lavoro iniziato nei dieci anni della mia sindacatura.

Questa nuova caserma è stata infatti fortemente voluta dalla amministrazione da me presieduta a seguito della decisione dello Stato di spostare il Comando

Compagnia a Pioltello e di non rinnovare il contratto di affitto per l'immobile di Cassano. Dobbiamo infatti ricordare che la caserma di via Milano era stata costruita su iniziativa del Comune di Cassano negli anni 80 ed era di proprietà pubblica; agli inizi degli anni 2000 con una scelta a mio parere folle, venne venduta dallo Stato ad un privato con il quale venne poi sottoscritto un contratto di affitto con un canone annuo di quasi 500 mila euro. Di fronte alla scelta dello spostamento e del non rinnovo del contratto di affitto era stato chiesto alla nostra amministrazione di individuare un nuovo immobile per ospitare i Carabinieri in assenza del quale avrebbero abbandonato il nostro Comune. Avevamo esaminato alcune ipotesi che si erano rivelate non adatte allo scopo, in quanto per legge gli edifici che ospitano le Caserme devono rispettare moderni requisiti antisismici ed energetici oltre che strutturali e logistici, compresi almeno quattro alloggi annessi, che nessuna delle soluzioni ipotizzate (da Casa Berva all'ex tribunale) aveva.

Il rischio era quindi di rimanere senza la presenza dell'Arma sul territorio comunale e di avere l'edificio della ex caserma vuoto ed inutilizzato, con una destinazione urbanistica che non ne



@INVILLA1.2



**IN VILLA 1-Cir: 015059-
LNI-00001**
**IN VILLA 2-Cir: 015059-
LNI-00002**
Affitto breve termine (2/3/1
settimana/ max 29 g)
Contatti:
3272274327
3386386867

Continua a pag. 4

Prosegue da pag. 3

consentiva un utilizzo alternativo. Da qui è nata l'idea di coinvolgere il privato proprietario della ex caserma in una operazione urbanistica che ha visto la trasformazione dell'area in commerciale in cambio della costruzione della nuova caserma e della cessione della proprietà al Comune. I costi (circa 2 milioni e mezzo di euro) sono stati interamente coperti dal privato in parte a scapito degli oneri di urbanizzazione ed in parte con risorse proprie. La variante urbanistica è stata approvata ad ottobre 2019 e il piano attuativo è stato approvato nel maggio del 2020 ed i lavori sono cominciati all'inizio del 2021 e conclusi nel 2022 con la nuova amministrazione comunale.

Penso che quanto realizzato rappresenti una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato e ci tengo a sottolineare che è stata resa possibile, oltre che dalla volontà politica della nostra amministrazione, dall'impegno e dalla competenza con i quali ha lavorato l'ufficio urbanistica del nostro Comune e dalla serietà dell'operatore privato che ha realizzato un edificio funzionale e di grande qualità. Sono convinto che l'inaugurazione di oggi abbia dimostrato la validità della scelta fatta anche a chi non l'aveva condivisa ed aveva votato contro." Il Partito democratico dice la sua sulla vicenda. "Meriti ignorati e fatti strumentalizzati. L'attuale amministrazione di Cassano d'Adda continua a strumentalizzare i fatti riguardanti la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri, distorcendo la realtà e ignorando i meriti fondamentali dell'amministrazione Maviglia. Come dimostrato nel comunicato del 2020, era stato chiaramente delineato il contesto in cui, a seguito della decisione di trasferire il Comando Compagnia, la nostra amministrazione aveva pianificato e approvato tutte le varianti urbanistiche necessarie per garantire una nuova sede adeguata per i Carabinieri. Questo progetto ambizioso prevedeva non solo la nuova Tenenza, ma anche spazi per la Protezione Civile e la Croce dell'Adda, in-

sieme a importanti opere di riqualificazione urbana. Incongruenze del protocollo: l'attuale amministrazione sostiene che il mancato accordo su un protocollo d'intesa tra Comune, Ministero dell'Interno e Prefettura avrebbe rischiato di lasciare Cassano senza un presidio dell'Arma. Tuttavia, come già evidenziato nel comunicato del 2020, le condizioni strutturali per la permanenza dei Carabinieri erano già state garantite dalla nostra amministrazione. La costruzione della nuova caserma, finanziata quasi interamente da risorse private, era legata a un accordo urbanistico ben definito, e senza queste

partiene a loro. I lavori della caserma sono iniziati nel 2021, ma le delibere che hanno permesso questi lavori erano già state approvate dalla giunta Maviglia nel 2019 e nel 2020. Gli interventi successivi dell'amministrazione Colombo hanno solo gestito una transizione già pianificata e finanziata. Conclusione: Il tentativo dell'amministrazione attuale di presentarsi come risoltrice di una crisi è una chiara distorsione dei fatti. Senza l'accurata pianificazione e visione strategica dell'amministrazione Maviglia, la nuova Caserma dei Carabinieri di Cassano d'Adda non sarebbe stata realizzata, e la città sarebbe rimasta priva di un



fondamenta, il protocollo sarebbe stato semplicemente "carta straccia". Strumentalizzazione del ruolo dell'attuale amministrazione: è altresì evidente che l'attuale amministrazione stia tentando di attribuirsi meriti che non le appartengono. Le forze politiche che ora governano Cassano avevano votato contro la variante urbanistica che ha consentito l'operazione, mostrando chiaramente la loro opposizione al progetto. Nonostante ciò, oggi cercano di appropriarsi di un successo che non ap-

presidio dell'Arma". Anche il Sindaco Fabio Colombo e i suoi assessori vogliono fare chiarezza sulla caserma. "Di seguito raccontiamo la cronistoria puntuale di come siamo arrivati alla situazione attuale riguardo la caserma dei Carabinieri. Nell'ambito della riorganizzazione territoriale dell'Arma dei Carabinieri nel territorio della Città Metropolitana è stato definito il

Continua a pag. 5

WELLNESS WALKING

Wellness Walking, di trovare il proprio equilibrio attraverso:
la camminata sportiva, la sana alimentazione e il giusto atteggiamento mentale.
Tre ambiti fondamentali per il benessere e la forma fisica

TI PIACE CAMMINARE?

WELLNESS WALKING

FORMA FISICA
ENERGIA
FELICITA'

SCEGLI
WELLNESS WALKING

Conoscere il proprio corpo e azioni di gruppo all'aperto
Avere obiettivi da raggiungere e un'attività di
riqualificazione muscolare

Riprovare vitalità e aumentare le sue mente grazie
all'energia trasmessa dalle notizie.

ALLIENATI CON NOI E RAGGIUNGI I TUOI OBIETTIVI

CORSI ATTIVI DA SETTEMBRE A LUGLIO

TREVIGLIO ZONA BOLLEONE Settembre ore 18.00 Marzo ore 18.00 e 19.30 Maggio ore 18.00 Giugno ore 18.00 Settembre ore 18.00 Settembre ore 18.00	TREVIGLIO CORTONA Marzo ore 18.00 Giugno ore 18.00
--	---

CASARINDEZ
Settembre ore 18.00

CASSANO STACCA
Marzo ore 18.00

Realizzato e promosso da: **PROTEZIONE CIVILE CASARINDEZ**
PUBBLICITÀ ALTERNATIVA E MARKETING - CASARINDEZ (MI)

Prosegue da pag. 4

trasferimento della sede del Comando Compagnia da Cassano d'Adda a Pioltello e la trasformazione della sede di Cassano d'Adda in Tenenza.

Il Comune di Cassano d'Adda ha manifestato la volontà di mantenere una sede dell'Arma sul proprio territorio, inserendo nella variante del Piano di Governo del Territorio, approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 08/10/2019 la possibilità di trasformare, attraverso un piano attuativo, la destinazione urbanistica dell'area dove attualmente sorge la caserma del Comando Compagnia di Cassano d'Adda, prevedendo una destinazione d'uso di tipo commerciale con l'onere, per chi effettuerà questa operazione immobiliare, di edificare una nuova caserma per i Carabinieri con le caratteristiche di una Tenenza.

Il piano attuativo di cui sopra, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 22/04/2020 e successivamente approvato in via definitiva con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 27/05/2020, prevede la trasformazione urbanistica dell'area dove sorgeva la caserma sede del Comando Compagnia e la contestuale realizzazione, da parte dell'operatore privato che attuerà il piano, a titolo di standard qualitativo, di una nuova struttura con alloggi di servizio, destinata a sede della Tenenza, su terreno di proprietà di terzi.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 07/10/2020, è stato approvato il progetto della tenenza dei Carabinieri ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stessa

I lavori per la edificazione del nuovo edificio della tenenza hanno avuto inizio effettivo il 13/09/2021. La proprietà della caserma era della società Sidin Immobili.

La società aveva in essere un contratto di

locazione commerciale col Ministero dell'Interno – Prefettura di Milano (rep.3069 del 21.3.2006), con un canone annuo di € 379.000,00 oltre IVA.

La precedente Amministrazione con delibera di Giunta Comunale n. 163 del 28/09/2021 ha predisposto in modo autonomo, senza che venisse preventivamente concordato, un protocollo di intesa tra Ministero dell'interno, Prefettura di Milano e Comune di Cassano d'Adda. Il protocollo non è mai stato sottoscritto in quanto considerato non accoglibile da tutti i soggetti coinvolti.

Pertanto, la Prefettura di Milano, nel mese di ottobre 2021, ha esplicitato l'insostenibilità del pagamento del suddetto canone a partire dal mese di ottobre 2021.

La Prefettura inoltre ha esplicitato la volontà di recedere dal contratto di locazione a suo tempo in essere, rappresentando che, avrebbe proceduto col ripiegamento del contingente dei Carabinieri di Cassano d'Adda in altre sedi.

A quel punto, l'Amministrazione COLOMBO, per andare incontro alle esigenze della Prefettura di Milano, ha da subito mediato tra proprietà e promissario acquirente, e Ministero degli Interni ottenendo che i militari dell'Arma rimanessero a Cassano e non venissero dislocati in altre sedi.

E' fattuale e del tutto evidente che se non fosse intervenuta l'attuale Amministrazione COLOMBO, a fronte di un protocollo d'intesa mai sottoscritto e da nessuno concordato, le conseguenze sarebbero state gravemente penalizzanti per Cassano, in quanto sarebbe rimasta priva di un presidio di sicurezza e di ordine pubblico, senza la certezza che una volta terminata la tenenza i carabinieri ripiegati in altre sedi sarebbero ritornati a Cassano d'Adda".

Di seguito il discorso integrale del sindaco

Colombo il giorno dell'inaugurazione: "Signor Comandante, Autorità civili, militari e religiose, cittadini di Cassano d'Adda, oggi è un giorno di grande importanza per la nostra città. L'inaugurazione della nuova caserma della Tenenza dei Carabinieri rappresenta un momento di grande rilevanza sulla strada per garantire alla nostra comunità maggiore sicurezza, benessere e rispetto della legalità. Non si tratta soltanto dell'inaugurazione di un edificio, ma di un momento in cui vediamo concretizzarsi una maggiore attenzione e vicinanza alle esigenze della nostra città, attraverso questo rassicurante presidio di legalità.

La presenza dei militari dell'arma sul territorio cassanese è la storia di un felice connubio iniziato quasi centocinquant'anni fa. Per anni i militari dell'arma erano ospitati in una struttura nel centro del paese in via Dossena, una strada stretta ribattezzata dai cassanesi "Strecia di Carabinieri" proprio per la presenza della Sezione e Comando di Stazione dei carabinieri.

I Carabinieri hanno operato in quella sede fino al 1959 quando in via Quintino Di Vona venne inaugurata la nuova sede della Stazione dei Carabinieri divenuta dieci anni dopo Comando di Tenenza. La struttura era allora tra le più moderne d'Italia, e chi operava in caserma in quel periodo racconta che il comandante della caserma Tenente Carlo Gualdi, divenuto poi generale di corpo d'armata nel gennaio 2008 e nel 2012 vicecomandante generale dell'Arma, fece di tutto per fare della sede cassanese una delle tre centrali operative dell'arma in quel periodo.

Negli anni 70 quindi, oltre a carabinieri in bicicletta e alla guida dei pulmini, per le strade del paese cominciavano a circolare

Continua a pag. 6



IL TG DELLA MARTESANA OGNI MERCOLEDÌ ALLE ORE 20:30
su FB sei di Inzago e Cassano d'Adda se...

Tacco Lampo

Dr. Tacco

Telefono Negozio **0249363682**

WhatsApp
Michele 328 7876373
Gian Paolo 339 8026268

A BELLINZAGO L. presso il cc La Corte Lombarda

Prosegue da pag. 5

le prime auto del nucleo radiomobile, e nel giugno del 1976 la caserma viene ancora una volta trasformata, questa volta in Comando Compagnia Carabinieri di Cassano d'Adda.

Pertanto, vista la consolidata e significativa presenza dell'arma sul territorio di Cassano, l'amministrazione comunale di inizio anni Ottanta decise di procedere con la costruzione di una nuova caserma, individuando la posizione attuale sulla strada provinciale 104.

Nel 1992 dunque un nuovo trasloco da via Quintino Di Vona alla nuova sede, che sorgeva qui accanto, dove rimarranno fino all'ultimo recente trasloco presso questo nuovo edificio.

Questo edificio non è soltanto un luogo fisico, fatto di mura e uffici, ma il simbolo tangibile di un impegno che le nostre forze dell'ordine portano avanti con instancabile dedizione. Ogni giorno, i Carabinieri lavorano con enorme coraggio e sacrificio per proteggere i nostri cittadini, le nostre famiglie e la nostra comunità. Il loro servizio non è un lavoro come gli altri: è una missione, un richiamo che li spinge a mettere la propria vita al servizio degli altri, per garantire la sicurezza e la serenità di tutti noi.

La Tenenza, quindi, non solo rafforza la presenza dello Stato sul nostro territorio, ma è anche un messaggio chiaro: il nostro paese non viene lasciato solo. Le istituzioni sono vicine ai cittadini, ascoltano le loro preoccupazioni e rispondono concretamente ai bisogni di maggiore sicurezza e protezione. Questa inaugurazione rappresenta la volontà di migliorare la qualità della vita, di prevenire il crimine, di contrastare qualsiasi forma di illegalità e di far sentire ciascuno di noi più sicuro nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, nelle strade della nostra città. Cassano cresce e si evolve, e con essa crescono anche le sue esigenze. Lo sviluppo di una comunità, infatti, porta con sé nuove sfide. E tra queste sfide, quella della sicurezza è senza dubbio una delle più importanti. La presenza della Tenenza permette



di rispondere in modo tempestivo e più efficace a queste sfide, grazie a un controllo del territorio ancora più capillare.

Garantire una risposta immediata e costante a tutte le esigenze dei nostri cittadini è una priorità che, come amministrazione, condividiamo profondamente con le nostre forze dell'ordine.

Permettetemi, dunque, di rivolgere un sentito ringraziamento a tutte le autorità qui presenti, che hanno reso possibile la realizzazione di questa struttura. Un ringraziamento speciale a coloro che, quando tre anni fa, da neo eletto sindaco, ho realizzato che vi era il concreto pericolo che i militari della tenenza si spostassero in altre sedi, a causa di un banale protocollo non firmato in precedenza, hanno attivamente collaborato con me per evitare questa malaugurata ipotesi. In primis al qui presente Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, Nicola Molteni. Al Prefetto Claudio Sagraglia e all'allora Prefetto Renato Saccone, al neo nominato prefetto di Lecce Natalino Manno e ai funzionari della prefettura. Ed ovviamente l'arma dei Carabinieri. Un progetto di tale importanza non si concretizza senza

la collaborazione e l'impegno congiunto di diverse istituzioni, e oggi possiamo essere fieri di ciò che abbiamo costruito insieme. Grazie per aver creduto in questo progetto e per aver contribuito a trasformarlo in realtà. Un ringraziamento particolare va, naturalmente, ai nostri Carabinieri, uomini e donne che ogni giorno mettono il proprio impegno, la propria professionalità e il proprio coraggio al servizio della collettività. Spesso si dà per scontato il sacrificio che questi servitori dello Stato offrono, affrontando situazioni difficili e pericolose con uno spirito di dedizione che non può essere elogiato abbastanza. A loro va il nostro riconoscimento più profondo e sincero. Questa inaugurazione è il segno tangibile del nostro impegno come amministrazione comunale nel lavorare fianco a fianco con lo Stato per promuovere il benessere della collettività. Crediamo fermamente che la sicurezza sia un diritto fondamentale e una priorità assoluta per la nostra città. Per questo motivo, oggi, con l'inaugurazione della Tenenza, possiamo dire di aver fatto un ulteriore e importante passo verso un futuro più sicuro e più sereno per tutti noi. La nostra città continua a crescere. Nonostante le sfide che ogni giorno affrontiamo, oggi possiamo guardare al domani con maggiore speranza e fiducia. Possiamo farlo sapendo di poter contare su un presidio delle forze dell'ordine rafforzato e ancor più vicino alle nostre esigenze. Questo ci dà la sicurezza di vivere in un contesto protetto, dove il rispetto delle regole e la protezione dei diritti individuali sono garantiti con determinazione e costanza.

A nome mio e di tutta la comunità di Cassano d'Adda, auguro un buon lavoro al Comandante e a tutti i Carabinieri della Tenenza. Siamo certi che il vostro impegno continuerà a fare la differenza e che, insieme, renderemo la nostra città e tutto il territorio su cui opererete un posto migliore in cui vivere. Grazie a tutti".

Benessere Syed
Una coccola per il benessere di mente e corpo

Benessere Syed
Via dell' edera, 1
20065 Inzago (Mi)

Contatti:
3342247325
3484275337

Per la tua pubblicità
per info telefona allo
347 9759715
WHATSAPP

Elena Bornaghi: anche quest'anno vietati i banchetti politici alla sagra

di Giorgio Olivieri

CASSANO D'ADDA – In città c'è la libertà d'opinione? Su questo argomento interviene decisa Elena Bornaghi che contesta la decisione presa dalla Giunta di centro-destra. "Condivido le osservazioni espresse da Giulia Lonati in merito alla decisione della Giunta Comunale di relegare le opposizioni politiche in spazi decentrati rispetto al cuore della sagra cittadina. Del resto – continua Elena Bornaghi – anche lo scorso anno avevo espresso la stessa posizione critica di Cassano Obiettivo Comune. La motivazione data dalla Giunta: evitare che la presenza di gruppi di minoranza creasse un clima divisivo che avrebbe interferito con lo spirito festoso dell'evento. Solleva interrogativi questo comportamento sul ruolo che la politica dovrebbe avere nel dialogo democratico. La democrazia si nutre del confronto e della dialettica, e uno spazio pubblico come una sagra cittadina dovrebbe essere l'occasione per favorire l'incontro e lo scambio di idee, avvicinando i cittadini ai politici che si occupano del bene comune, ciascuno secondo i propri ruoli di maggioranza e minoranza. Così è stato nella passata legislatura e i partiti che ora siedono in maggioranza fintanto che rappresentavano l'opposizione hanno sempre beneficiato di spazi pubblici alla sagra cittadina, in piena libertà e senza problemi. Anche Cassano Obiettivo Comune ha sempre partecipato con il proprio banchetto, distribuendo materiale informativo cri-

tico e spesso pungente nei confronti della Giunta Magviglia. E ha potuto farlo in totale libertà e senza creare disturbo alcuno al clima della cittadina. A ruoli ribaltati invece gli attuali amministratori sembrano costantemente preoccupati di affrontare critiche o punti di vista differenti, sia che provengano dalle forze di opposizione, sia da comuni cittadini, tanto da intervenire spesso direttamente (o tramite "intermediari") per fermare le voci dissonanti. Una politica che teme il confronto, le critiche, il pluralismo, tradisce la propria missione. Impedire l'accesso a spazi centrali a chi ha una voce diversa significa limitare la libertà di espressione e impoverire la partecipazione civica. È importante invece che la politica, specie quella locale, resti un luogo aperto (fisico o virtuale che sia, come quello dei social) dove la diversità di pensiero possa esprimersi in modo rispettoso e senza limitazioni."



SERPENTINE/TUBI ALETTATI

SCAMBIATORI ELETTRICI

AIRCOLER

SCAMBIATORI DI CALORE A FASCIO TUBIERO

SCAMBIATORI DI CALORE A TUBI ALETTATI

Longoni Engineering

via G. Puecher, 5
Cernusco S/N (MI)
Tel. 0292107069
info@longoni-engineering.com

Il tempo della pace è ora!!!



di Laura Quaglia

CASSANO D'ADDA – L'ANPI nazionale aderisce alla RETE ITALIANA PACE E DISARMO, insieme a molte altre organizzazioni pacifiste italiane quali ACLI, ARCI, CGIL, AGESCI, Legambiente.

Come forse saprete, la RETE, insieme ad Europe for Peace, Fondazione PerugiaAssisi per la cultura della pace, AssisiPaceGiusta e Sbilanciamoci ha indetto la Giornata di mobilitazione nazionale per la Pace "Fermiamo le guerre, il tempo della Pace è ora", che prevede iniziative in molte piazze italiane, con lo scopo di gridare a gran voce le proposte della società civile che chiede percorsi di pace, disarmo, giustizia sociale e climatica.

La modalità di mobilitazione scelta dalle cinque Reti promotrici della Giornata vede l'organizzazione di manifestazioni su tutto il territorio nazionale, per raccogliere e rendere evidente come la grande maggioranza dell'opi-

nione pubblica italiana voglia un cambio di rotta delle istituzioni nazionali ed internazionali: le guerre che devastano il mondo devono essere fermate, per iniziare a costruire un tempo della Pace possibile.

Anche a Cassano d'Adda, su iniziativa della sezione ANPI "B. Colognesi", si sta costituendo il comitato locale della RETE ITALIANA PACE E DISARMO e, raccogliendo l'invito dei promotori della Giornata di mobilitazione nazionale per la Pace, si è organizzata una manifestazione "statica", in piazza R. Gaetano – di fronte al TECA. L'obiettivo era di riempire la piazza dei colori della pace, di striscioni e di bandiere delle associazioni, delle organizzazioni e dei partiti (evitando tuttavia quelle dei Paesi in conflitto, onde evitare provocazioni e contestazioni controproducenti) nonché di tutte le persone che, nell'attuale contesto internazionale sempre più



militarizzato e segnato da guerre, sofferenze e scelte politiche senza investimenti reali in diplomazia, unire la propria voce a quella delle altre piazze d'Italia per gridare tutti insieme: "Basta con l'impunità. Basta con la complicità. Basta con l'inazione, il tempo della PACE è ora"! Simona Merisi (per ANPI – sezione "B. Colognesi" di Cassano d'Adda).



CASSANO D'ADDA

FERMIAMO LE GUERRE!

www.clippers.it

DARIO PEDRONI

*Dottore commercialista
Revisore legale*

Tel. 029549183

Via Roma, 16 - Inzago (MI)



CLUB DEGLI AMICI
DEL MADE IN ITALY 



Internazionalizza la tua Azienda

Valorizzando il Made in Italy

**Diffondiamo e salvaguardiamo
il “Made in Italy”: sia all’interno
che all’esterno, promuovendo
tutto ciò che è l’italianità nel
mondo.**

Per iscriverti al Club Amici
del Made In Italy prendi contatto
direttamente con il Presidente
Flavio Mazzolatti

Email: flaviomazzolatti@gmail.com
Telefono: +39 366 956 7805

Bentornato San Giovanni!



di Ilaria Postuti

CASSANO D'ADDA – La statua di San Giovanni Nepomuceno, protettore delle acque e dei ponti, finalmente è stata rimessa al suo posto, all'inizio del ponte sull'Adda.

Il Santo nacque a Pomuk (antico nome della odierna città di Nepomuk, onde Nepomuceno) nella Boemia occidentale verso il 1340-50, figlio di un certo Velfino, probabilmente sindaco locale.

La prima notizia storica su Giovanni risale solo al 1370, quando già aveva la carica di notaio pubblico essendo chierico dell'arcidiocesi di Praga. Negli anni seguenti divenne scrittore e notaio degli atti processuali nell'ufficio dei vicari generali. Ordinato sacerdote nel 1380 ca. fu altarista nella cattedrale di Praga e nello stesso anno fu

nominato da Roma parroco di S. Gallo di Praga, essendo anche segretario e notaio dell'arcivescovo Giovanni Jenstejn. Dopo aver conseguito nel 1381, alla facoltà giuridica dell'università di Praga, il baccellierato nei decreti, proseguì i suoi studi a Padova, dove fu eletto, nel 1386, rettore degli "ultramontani" e l'anno seguente promosso doctor decretorum. Tornato a Praga fu nominato canonico presso la collegiata di S. Egidio e nel 1389 divenne canonico anche di quella dei SS. Pietro e Paolo di Vysehrad; nel 1390 passò dalla parrocchia di S. Gallo all'arcidiaconato di Zatec (Saaz).

Ma l'incarico più importante di Giovanni fu quello di vicario generale dell'energico ed ascetico arcivescovo Jenstejn. La nomina, del sett. 1389, venne quando la tragica lotta tra l'arcivescovo e il dispotico re Venceslao IV, che tentava con la violenza di impadronirsi dei beni ecclesiastici e del controllo sulla Chiesa di Boemia, era in corso da parecchi anni. Nell'autunno del 1392 si aprì la fase finale della lotta condotta dal re, incitato dai suoi consiglieri, contro il clero. L'arcivescovo protestò e lo ammonì pubblicamente, ma, nonostante ciò, il sottocamerato prediletto del re fece giustiziare tre chierici. Nello stesso tempo il re, volendo limitare il potere dell'arcivescovo e provvedere di un vescovado uno dei suoi prelati, Venceslao Kralik di Burenice, intendeva, dopo la morte del vecchio abate benedettino Racek di Kladruby, chiedere al papa la divisione dell'arcidiocesi di Praga, sopprimendo l'abbazia e creando a Kladruby la nuova sede.

Nei primi mesi del 1393, quando il vecchio abate morì, i monaci elessero suo successore Odilo (Olen), che fu confermato da Giovanni il 7 marzo. Contemporaneamente Giovanni citò coraggiosamente davanti al suo tribunale il sottocamerario Sigismondo Huler, accusato di eresia e di bestemmie pubbliche, ma questi rifiutò di presentarsi e Giovanni lo scomunicò. Allora il re, sempre

incitato dai suoi consiglieri, voleva far annegare l'arcivescovo con i suoi ufficiali, ma questi ultimi si rifugiarono presso l'arcivescovo nel suo castello in Roudnice.

Dopo due giorni il re chiamò a Praga, per accordarsi, il Jenstejn, il quale, persuaso da Giovanni e dal suo ufficiale Nicola Puchnik, s'incontrò, non senza paura, con il re, ma questi fece arrestare Giovanni, Nicola Puchnik, Venceslao Knobloch, canonico e consigliere dell'arcivescovo e poi anche il decano del capitolo della cattedrale, tutti presenti, mentre l'arcivescovo riuscì a salvarsi.

Dopo un misterioso interrogatorio, durante il quale il re stesso torturò Giovanni e Nicola Puchnik con torce, tutti gli ecclesiastici furono lasciati liberi, dopo aver giurato di non dire mai che erano stati torturati. Giovanni, invece, fu gettato nottetempo nel fiume Moldava, dal ponte di Carlo IV. Il corpo, secondo una tradizione d'origine incerta, fu ritrovato il 17 aprile, sepolto temporaneamente nella chiesa di S. Croce Maggiore, vicino al fiume, e trasferito e sepolto in una tomba nella cattedrale di Praga. Benché la morte di Giovanni suscitasse vivo interesse fra i contemporanei, anche fuori Boemia, i cronisti l'hanno considerata solo dal punto di vista storico e nessuno di quel tempo ha scritto una Vita dal punto di vista agiografico. La fonte principale, che descrive minuziosamente molti particolari della morte, è l'atto di formale accusa contro Venceslao IV, scritto da Giovanni Jenstejn e presentato da lui stesso a Perugia quattro mesi dopo la morte di Giovanni, al papa Bonifacio IX. In esso l'autore chiama Giovanni martyr sanctus, usando per la sua morte il termine martyrium. Pietro Clarificator, confessore dello stesso arcivescovo, scrivendo nel 1402-403 la sua Vita, fa accenno anche alla morte di Giovanni chiamandolo martyr e parlando degli splendidi miracoli da lui operati.

Continua a pag. 11



Prosegue da pag. 10



In un Cronicon Bohemiae che giunge fino all'anno 1419, si trova, dopo la breve notizia sulla morte di Giovanni, un'aggiunta scritta da altra mano, secondo cui egli avrebbe rimproverato il re per i suoi peccati. Lo storico austriaco Tommaso Ebendorfer di Haselbach, inviato a Praga negli anni 1433 e 1434, come uno degli ambasciatori del concilio di Basilea, afferma, che Giovanni, confessore della regina, fu annegato anche per aver rifiutato di violare il sigillo della confessione.

Culto e canonizzazione.

Benché si sappia pochissimo sugli inizi del culto di Giovanni, bisogna supporlo già esistente prima delle guerre ussite. Pietro Clarificator parla di miracoli già nove anni dopo la morte. Le guerre ussite, con le loro tendenze reazionarie, hanno influito negativamente sullo sviluppo del culto dei santi, ciò nonostante la memoria di Giovanni sopravvisse a questo tragico periodo. La venerazione di Giovanni cominciò a fiorire con la nomina dell'arcivescovo di Praga nel 1561, dopo che la sede era rimasta vacante per più di centoquarant'anni.

Nel sec. XVI si diffusero nuove notizie e nuove Vitae di Giovanni, opere di autori contemporanei, in latino, in boemo, in tedesco, in italiano, che hanno ispirato non pochi poeti. In questo periodo ebbe inizio anche l'iconografia. In mancanza di un ritratto autentico, Giovanni fu rappresentato come un canonico con berretta in capo e

con la palma del martirio. In altre pitture, tiene anche il crocifisso nella mano sinistra, mentre posa il dito della mano destra sulle labbra: simbolo del sigillo sacramentale. La prima statua conosciuta di Giovanni si trovava dal 1641 sul piede del cosiddetto "candelabro di Gerusalemme" sulla sua tomba, con sotto l'iscrizione: *beatus Joannes de Nepomuk*.

La statua più famosa è quella di J. Brokof fusa in bronzo da un originale in legno nel 1672 e collocata sul ponte Carlo IV a Praga, non lontano dal supposto luogo del martirio. Il santo porta un'aureola con cinque stelle che, secondo una notizia tardiva, circondavano la sua testa mentre giaceva nel fiume. Questa statua divenne poi modello delle numerosissime altre sparse nel mondo e collocate spesso sui ponti, specialmente in Boemia, Moravia, Slesia, Germania ed Austria, dove il culto fu intensissimo. Una si trova sul Ponte Milvio a Roma.

Giovanni fu canonizzato nella basilica lateranense il 19 marzo 1729 da Benedetto XIII, come martire del sigillo della confessione. La venerazione, già diffusa, dopo la conferma del culto si estese: furono collocate statue del santo sui ponti nei vari paesi. Giovanni è considerato patrono dei confessori, protettore della buona fama e s'invoca il suo aiuto contro le inondazioni. In alcuni paesi, specialmente di montagna, il giorno della sua festa, il 16 maggio si fa una processione eucaristica alle statue sui ponti per implorare la sua protezione.

La statua del Santo difende il ponte sull'Ad-da anche a Cassano dal 1750. È considerato il Santo difensore delle acque ed alluvioni, del transito sul ponte, e perfino degli anegati.

Alcuni annali storici scritti 60-80 anni dopo la sua morte (e perciò considerati leggendari dagli storici protestanti) attribuiscono il martirio a cause molto diverse. Secondo questa tradizione Giovanni Nepomuceno sarebbe anche stato confessore della regina Giovanna di Baviera ed il re, avendo dei dubbi sulla fedeltà della stessa, gli aveva chiesto di rivelare quanto detto in con-

fessione dalla regina. Giovanni non aveva accettato di violare il segreto delle confessioni e perciò venne fatto gettare nella Moldava, dove annegò. Il mattino seguente il corpo venne ritrovato sulle rive del fiume circondato da una strana luce; ciò sarebbe accaduto il 16 maggio del 1383. Il luogo della sua esecuzione, sul Ponte Carlo è tuttora luogo di venerazione e viene ricordato da una lapide; secondo la credenza popolare toccando la lapide con la mano sinistra si avrà fortuna per i successivi 10 anni. La controversia riguardo all'identità di Giovanni di Nepomuk cominciò nel XVI secolo e non era ancora risolta all'inizio del XX secolo.

Lo storico Hajek von Liboczan (1553) fu il primo a suggerire che siano esistiti due personaggi distinti con lo stesso nome, il predicatore di corte che venne ucciso nel 1383 per non aver rivelato le confessioni della regina e l'ausiliario vescovile di Praga, ed un altro che venne fatto uccidere nel 1393 per aver confermato l'elezione dell'Abate di Kladrau Alberto, in contrasto con il volere del monarca. Questa ipotesi ha indotto alcuni studiosi a ritenere che si tratti di una figura leggendaria. In tempi più recenti gli storici hanno ritenuto più probabile l'esistenza di un unico personaggio storico, il vicario-generale assassinato nel 1393 e che la controversia sia nata per un errore del decano della cattedrale di San Vito, Giovanni of Krumlov, che nel 1483 trascrisse per errore il 1383 come data della morte del santo.



Via Filippella, snc Nicotera (VV)
Tel. 0963.228951
Wha +39. 344.57.64.621
medeasottoli@gmail.com
P.IVA 03936650799

SOTTOLI
Il Sano Impastabile della F.

Serata di beneficenza presso la villa Arcivescovile di Gropello



di Paolo Arrigoni

CASSANO D'ADDA – Il Comune, insieme all'associazione culturale Terra Nostra e Tina Mode ha organizzato una serata di beneficenza a sostegno del progetto "Stop alla violenza sulle donne".

L'evento si è tenuto il 25 ottobre presso la villa arcivescovile di Gropello ed è stata un'occasione per sensibilizzare la comunità su un tema di grande importanza e raccogliere fondi per il sostegno alle vittime di violenza.

Il programma della serata includeva:

- aperitivo di benvenuto;
- visita libera alla villa;
- presentazione della serata e delle attività del progetto;
- sfilata curata da Tina mode;
- omaggio musicale.

L'ingresso all'evento era su prenotazione obbligatoria, con un contributo di € 25.

Alta moda e glamour, uno scenario incredibile, un'esplosione di luci e colori ed un allestimento curato nei minimi dettagli. Nella sfilata un'esplosione di colori dai toni decisi come il fucsia, il cipria, il prugna, il lilla, il verde, il giallo. La sfilata si è chiusa con abiti di gala dai toni scuri dove il nero, l'oro, i pizzi ed i ricami sono i stati i veri protagonisti della scena. Un successo davvero meritato per Valentina.



IL TG DELLA MARTESANA OGNI MERCOLEDÌ ALLE ORE 20:30
su FB Sei di Inzago e Cassano d'Adda se...

Centrale Termoelettrica a che punto siamo?

di Monica Zerbi

CASSANO D'ADDA – “Siamo lieti – dice il comunicato della Giunta Colombo - di vedere che alcune forze politiche si stiano svegliando ora per dare rilevanza al progetto relativo al nuovo ciclo combinato del gruppo 8 ad alta efficienza presso la Centrale Termoelettrica di Cassano.

Tuttavia, è curioso notare che queste informazioni sono disponibili da anni e pubblicamente consultabili sul sito del MISE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Per chiarire a tutti, il progetto, che attualmente è in attesa di Autorizzazione Unica, prevede:

- Installazione di un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica di ultima generazione, alimentato a gas naturale e operante principalmente in ciclo combinato (CCGT8). Questo nuovo impianto sostituirà l'esistente ciclo combinato CC2, che verrà quindi fermato.
- Il nuovo ciclo combinato avrà una potenza termica di combustione di 1.464 MWt e una potenza elettrica lorda nominale di circa 920 MWe, incrementando la capacità di produzione di energia elettrica netta della Centrale (da 835 MWe a 900 MWe) e riducendo la potenza termica installata (da 1.482 a 1.464 MWt), grazie a un significativo miglioramento dell'efficienza energetica.
- Il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) avverrà tramite la Sottostazione Elettrica (SSE) Terna a 380 kV, situata all'interno della Centrale. Sono previsti interventi per riorganizzare i tratti esistenti della RTN, con l'installazione di nuovi sostegni e brevi tratti interrati delle linee e delle tubazioni di raffreddamento.

- Il nuovo impianto sarà predisposto per la combustione di una miscela di gas naturale e idrogeno, con una percentuale massima di idrogeno fino al 30%.
- Il progetto contribuirà allo sviluppo della rete di teleriscaldamento di Milano, con una potenza termica ceduta fino a 420 MWt.

Ciò che ci lascia perplessi è che i documenti relativi a questo progetto, come chiaramente indicato sul sito del MISE, risalgono ad agosto 2021, periodo in cui queste stesse forze politiche erano alla guida di Cassano. Questo implica che i lavori preparatori sono iniziati ben prima, e quindi dovrebbero essere stati già noti a quel tempo.

Forse questa “singolarità” è legata ai verbali della Commissione A2A, mai pubblicati dal 2017 al 2021?

Ci chiediamo: è possibile che di questo progetto si sia discusso prima di agosto 2021, ma si sia deciso di mantenerlo sotto silenzio?

Come dice un vecchio adagio politico:

“A pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca.”

L'attuale amministrazione, sin dal primo giorno, ha sempre reso pubblici questi verbali, che sono disponibili sul sito del Comune.

Infatti, già nel primo verbale, datato 24 febbraio 2022, si fa riferimento a questo progetto.

Vogliamo rassicurare tutti i cittadini che il nostro impegno è, e continuerà a essere, massimo. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità, e anche oltre, per garantire che la comunità di Cassano riceva i benefici che merita. Questo progetto, come già sottolineato, ha un'importanza che va oltre i confini locali e porterà

inevitabili cambiamenti al nostro territorio. Il nostro lavoro sarà rivolto a trasformare il progetto in un'opportunità, affinché ogni impatto sia positivo e a vantaggio di tutti i cassanesi.” La replica della consigliera di opposizione Elena Bornaghi: “Questa Amministrazione, più incentrata sulla difesa politica che sulla chiarezza, manca di spiegazioni semplici per i cittadini riguardo al futuro della Centrale di Cassano. Servono una comunicazione accessibile e possibilmente un incontro pubblico per chiarire l'impatto e i benefici del progetto che renderà la Centrale di Cassano una delle più importanti e potenti d'Italia, senza aspettarsi che i cittadini si orientino tra i documenti del MISE o del Comune (ma è davvero pensabile che i cittadini comuni navighino tra i siti del Ministero delle Imprese o tra i verbali del Comitato di controllo paritetico per avere notizie sulla Centrale?!). È necessario informare e coinvolgere direttamente la comunità per rispondere alle preoccupazioni e per far capire in che modo ogni impatto sarà trasformato in positivo e con benefici reali per il territorio”.



A Cassano riapre la biblioteca

di Antonio Pirano

CASSANO D'ADDA – Il mese scorso con grande soddisfazione è stata riaperta la biblioteca comunale della Città di Cassano d'Adda dopo circa un mese di chiusura per via di importanti lavori di ristrutturazione che hanno visto la sostituzione della pavimentazione e dei serramenti del piano terra.

La biblioteca di Cassano d'Adda rappresenta da sempre un luogo simbolo di cultura, socializzazione, apprendimento e scambio di conoscenze.

Questo investimento, mirato a migliorare la funzionalità, la sicurezza e il comfort dell'ambiente, segna un passo significativo verso la tutela e la

valorizzazione di un luogo prezioso per la comunità cassanese.



AQUANEVA

Crazy Christmas Magic



DAL 21 AL 31 DICEMBRE

**VIVI LA
MAGIA!**



WWW.AQUANEVA.IT

Aquaneva vince l'Oscar dei Parchi divertimento



di Domenico Frustagli

INZAGO - Il parco Aquaneva si è aggiudicato il riconoscimento come MIGLIOR SHOW OUTDOOR ai Parksmania Awards 2024!

Lo spettacolo di Aquaneva "Viaggio nei 4 elementi" è stato premiato ad ex aequo con altri due importanti parchi italiani, Ondaland (NO) e Valle dell'Orso (NA), alla prestigiosa cerimonia di premiazione.

Parksmania Awards sono gli "Oscar dei Parchi divertimento", riconoscimenti che la testata giornalistica Parksmania.it rilascia ai parchi che si sono distinti nel rispettivo settore nel panorama italiano

ed europeo.

Un premio che ha assunto negli anni sempre maggior importanza e prestigio.

La cerimonia di premiazione coinvolge i più grandi parchi italiani ed europei e per la prima volta Aquaneva raggiunge quest'importante traguardo!

Questo premio è per Aquaneva un risultato prezioso e un riconoscimento inaspettato per una realtà locale che ha da diversi anni ha puntato molto sull'intrattenimento delle famiglie, proponendo spettacoli inediti e di qualità.

"I ringraziamenti - ci spiega Mara Invernice - vanno a tutti coloro che ci permettono di ideare e realizzare i nostri show con passione e professionalità.

Ma vogliamo ringraziare con il cuore soprattutto chi ci segue e crede in ciò che facciamo, perché è solo grazie a loro che possiamo continuare a sognare e ad emozionare".



"Crazy Halloween" di Aquaneva un evento per tutta la famiglia

di Salvatore Quido

INZAGO - Al Parco Aquaneva è ritornato l'evento più spaventoso dell'anno...Crazy Halloween! L'estate è finita, ma il divertimento ad Aquaneva non si ferma. Il parco si è spogliato dei suoi abiti estivi e si è travestito con i colori dell'autunno, trasformandosi in una location da paura ricca di zucche, spaventapasseri, ragnatele, fantasmi e mostri. Crazy Halloween è un evento per tutta la famiglia ideale per trascorrere una giornata paurosa ed emozionante. Ampi spazi all'aperto e percorsi tra giochi, attività creative, intrattenimento e Show! Durante il pomeriggio sono andati in scena quattro Live Show, tutti compresi nel biglietto di ingresso: "Moulin Rouge! La notte delle streghe" con scintillanti performance delle streghe più conosciute, "Una Sposa per Uncino" un divertente musical con protagonista Capitano Uncino e la sua folle ciurma alle prese con un'esi-

larante disavventura, "Halloween Parade" la parata nella Main Street condotta dalla famiglia Addams che ospita spaventosi personaggi, per finire con "Hocus Pocus", uno show avvincente ed entusiasmante in compagnia delle divertenti sorelle Sander-son. Non sono mancati gli spettacolini dedicati ai più piccoli: lo Spettacolino di Marionette in compagnia di Hansel e Gretel e la "Horror dance" per ballare e cantare i grandi successi di Halloween.

Per tutto il pomeriggio sono stati disponibili numerose attività per tutti: l' Area Giochi della Tradizione, il Mini Golf a tema fiabe e La Corte delle Streghe per giocare con la magia e conoscere il proprio destino. Tante sono state le attività dedicate ai bimbi: Il Trenino delle Meraviglie; il Percorso Avventura Baby, il Playground e Gonfiabile e il Truccabimbi per essere trasformati in personaggi mostruosi! Aperti

durante tutto il pomeriggio diversi punti ristorazione con bevande, dolci e leccornie per tutti i gusti! Prossimo appuntamento il fantastico mondo di Crazy Christmas evento ideale per trascorrere una giornata magica ed emozionante. Per prenotazioni: www.aquaneva.it



CONSULENZA - ASSISTENZA - FORMAZIONE
PROGETTAZIONE SOFTWARE - DATABASE - AI

WWW.PREMEREINVIO.EU 02.36542627

Alessandro Buccinnà non è più segretario di Fratelli d'Italia di Inzago



di Antonio Pirano

INZAGO – Lo aveva annunciato a Luglio che avrebbe chiuso il circolo locale di FDI, e nei giorni scorsi Alessandro lo ha confermato. Rimane in consiglio comunale come indipendente pur continuando a sostenere la Maggioranza. Si parla di un imminente congresso di FDI che determinerà nuove figure alla guida del Partito della Meloni a Inzago. Mancano due anni al voto comunale che scenari si apriranno a destra? Il nuovo FDI andrà ancora con questa Maggioranza che vedrà probabilmente candidato a Sindaco, Carlo Maderna? Alessandro Buccinnà: "Ci tengo a precisa-

re in quanto me lo hanno chiesto diverse persone, che ho deciso in totale autonomia assieme ad alcuni iscritti di chiudere il circolo e la sezione facendomi da parte. Nessuno mi ha tolto l'incarico, anzi. È stata una scelta personale basata sulla coerenza, arrivata da una non più condivisione di alcuni punti. Come ho già detto in altre occasioni la coerenza non è uno slogan ma uno stile di vita. Confermo quanto scritto nel post che resterò all'interno dell'amministrazione come civico fino a fine mandato".

Inzago, il più bel paese della Martesana?

di Olivia Ghiglia

INZAGO – Un pittoresco comune situato lungo il corso della Martesana e accarezzato dalle acque del Canale Villoresi, ha una storia antica che si riflette nella sua struttura urbana a forma di croce, chiaramente di derivazione romana. Le prime tracce storiche che menzionano Inzago risalgono all'anno 848, quando diverse porzioni di terra furono cedute al Monastero di Sant'Ambrogio di Milano. Uno dei momenti cruciali nella storia del comune è stato il 1148, quando iniziò la costruzione della basilica dedicata a Santa Maria Assunta.

Col passare del tempo, Inzago, originariamente un villaggio agricolo, si arricchì di belle ville e giardini, diventando una località di soggiorni estivi per nobili milanesi. Nel 1857, Cesare Cantù scrisse: "Inzago è in una posizione amenissima, con una delle piazze più grandi dei dintorni di Milano, fiancheggiata da case signorili. Era uno dei più deliziosi luoghi di villeggiatura con casino, balli e convegni per tutto il contorno". La struttura urbana del borgo è di chiara impronta romana, con strade principali che si incrociano nella piazza, luogo di incontro

civico. Le direttrici nord-sud sono rappresentate da via Pilastrello e via Marchesi, mentre quelle est-ovest da via Padre Cipriano e Napoleone III (ora via Roma).

Inzago ha una storia affascinante, e la sua evoluzione nel corso dei secoli ha contribuito a creare l'atmosfera unica che caratterizza questa pittoresca località.

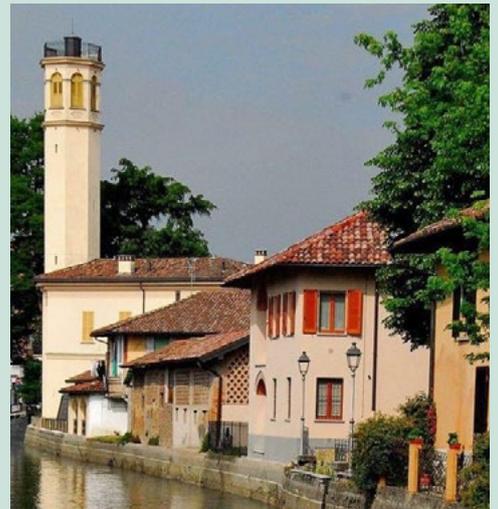
Inzago, con la sua storia antica e affascinante, ospita diversi edifici storici che raccontano la sua evoluzione nel corso dei secoli. Ecco alcuni di questi edifici:

Casa Appiani: questo edificio storico è un esempio di architettura civile e rappresenta parte del patrimonio culturale di Inzago;

Villa Arrigoni: una villa di grande fascino, situata nel cuore del borgo, che testimonia l'eleganza e la bellezza delle dimore nobiliari dell'epoca;

Casa Bollani: un altro esempio di architettura civile, Casa Bollani ha una storia interessante e potrebbe essere affascinante da esplorare;

Villa Brambilla di Civesio: questa villa è un gioiello architettonico che risale a tempi passati e offre una visione della vita aristo-



cratica di Inzago;

Canonica: la canonica, situata vicino alla basilica di Santa Maria Assunta, è un edificio religioso di grande importanza storica;

Palazzo Comunale: l'edificio che ospita l'amministrazione comunale è un punto di riferimento nel centro di Inzago;

Villa Cornaggia Medici: questa villa, circondata da un bellissimo giardino, è un altro esempio di architettura residenziale storica.



Profumo di Coccole

**BOMBONIERE E
ARTICOLI DA REGALO**

Via Cavour, 21
INZAGO (MI)
Tel. 0296844227



Accademia Martesana organizza un torneo in memoria di Luciano Alfieri



di Guido Baroni

INZAGO – “Accademia Martesana Frequenze in Campo” nasce nel luglio 2024 da un progetto promosso e sviluppato da diverse persone, animate da una passione per il gioco e spirito di apertura e coinvolgimento delle giovani leve.

“Formiamo – ci spiega Alfieri - giovani talenti, promuovendo valori come la sportività, il lavoro di squadra e inclusione e ci impegniamo a creare un ambiente positivo per tutti. Attraverso attività di allenamento, miriamo a sviluppare non solo calciatori ma anche cittadini responsabili e rispettosi.

La nostra associazione calcistica nasce da un sogno condiviso: creare un ambiente dove la passione per il calcio unisce giovani e famiglie.

Da umili inizi, ci stiamo sempre più evolvendo in una comunità vibrante, dedicata alla crescita dei talenti e ai valori dello sport. Ogni traguardo raggiunto è il risultato di impegno e spirito di squadra. La nostra missione e visione è promuovere il calcio come strumento di crescita personale e comunitaria, offrendo a tutti la possibilità di partecipare, sviluppare le proprie abilità e apprendere valori fondamentali, come rispetto, sportività e lavoro di squadra. Ci impegniamo a formare giovani talenti attraverso programmi di allenamento di alta qualità, a coinvolgere attivamente la comunità in eventi e attività sportive, e a operare in modo sostenibile per il bene dell'ambiente. Puntiamo a diventare un punto di riferimento nel nostro territorio, dove il calcio unisce e ispira.

Unisciti a noi per un evento indimenticabile

dedicato a tutti gli appassionati di calcio!

Scopri il talento delle squadre locali in un torneo che celebra sport, amicizia e competizione! Cosa ti aspetta?

Partite emozionanti, atmosfera festosa, premi e riconoscimenti, attività per famiglie e bambini.

Non perdere l'occasione di tifare la tua squadra del cuore e vivere una giornata all'insegna del divertimento!

Siete intervenuti numerosi lo scorso 24 ottobre al torneo di calcio in memoria di Luciano Alfieri. Cresciuto nelle giovanili del Milan, Luciano Alfieri debutta in Prima squadra nella Stagione 1955-56, con una sola comparsa in una partitella interna con le Riserve rossonere, il 18 marzo 1955. Dopo una stagione in prestito al Siracusa torna a Milano la stagione seguente, restando in rossonero fino al 1962. Il 9 marzo 1958 arriva il debutto ufficiale, nel difficile campo della Torino bianconera. Contro la Juventus Luciano si dimostra all'altezza della sfida, salvando a più riprese la porta rossonera, ma a 5 minuti dalla fine Charles porta in vantaggio la squadra torinese. Alfieri debutta anche in Coppa dei Campioni, il 25 novembre 1959; contro il Barcellona il Milan esce con le ossa rotte: ben 5 gol subito da un impotente Alfieri. Alfieri si ritrova a dover lottare per il posto da titolare in porta con portieri del calibro di Lorenzo Buffon prima e Giorgio Ghezzi dopo. Nel 1962 si trasferisce al Lecco e dopo una stagione al Treviso, nella stagione 1964-1965 ritorna al Milan, senza però disputare incontri ufficiali e concludendo così una soddisfacente carriera di portiere. Luciano Alfieri colleziona 24 presenze in rossonero, con 34 gol incassati. Degna di nota anche la sua presenza nella Nazionale olimpica alle Olimpiadi di Roma 1960, il più anziano degli azzurri a parteciparvi. Alfieri è venuto a mancare il 2 febbraio 2024”. Per ulteriori informazioni, scrivi a accademia.asd@proton.me



Operazione SMART

di Domenico Frustagli

INZAGO – Si è conclusa con successo l'operazione Smart (Servizio monitoraggio aree a rischio del territorio) organizzata dall'assessorato alla Sicurezza della Regione Lombardia. L'iniziativa ha visto la collaborazione delle Polizie locali, coprendo le province lombarde. Il Corpo di Polizia Locale di Inzago congiuntamente ai comandi dei Comuni di Vaprio d'Adda, Pozzo d'Adda e dell'Unione dei Comuni di Basiano Martesana hanno prestato servizio in quattro giornate dalle 20.00 fino alle 02.00 del mattino successivo.

Durante le quattro serate sono stati sottoposti a verifica del limite alcolemico 146 conducenti che sono risultati tutti al di sotto del limite consentito. Sono state però riscontrate 40 violazioni alle norme del Codice della Strada tra cui si evidenziano:

- N° 1 mancata copertura assicurativa sottoponendo il veicolo a sequestro,
- N° 2 le patenti ritirate per mancata conversione,
- N° 10 violazioni per mancato uso della cintura di sicurezza,
- N° 5 violazione per guida a velocità eccessiva.

I nostri ringraziamenti per l'impegno del Comandante Vincenzo Avila e di tutta la Polizia Locale.



www.clippers.it



arredamenti LEGNANI

Viale Europa, 360
20062 Cassano d'Adda MI
0363 360453
www.legnani-arredamenti.com
info@legnani-arredamenti.com

Calabro Inzago Fest, sempre più un successo, perché nessuno è "forestè"

di Federica Frustagli

INZAGO – Il 13 Ottobre, il cuore pulsante della Calabria si è trasferito a Inzago per la 14ª edizione di "Calabro Inzago Fest". Un'occasione imperdibile, per gli amici di Clippers (calabresi, inzaghese e non) e per la famiglia Frustagli. Tanta partecipazione e un tuffo nel passato, tra i sapori autentici della terra, le tradizioni tramandate e il calore di una cultura che non conosce confini. Una meravigliosa opportunità per i non calabresi di scoprire le bellezze di una regione baciata dal sole e di assaporarne le delizie gastronomiche. Un assaggio anche della rinomata accoglienza della gente calabrese.

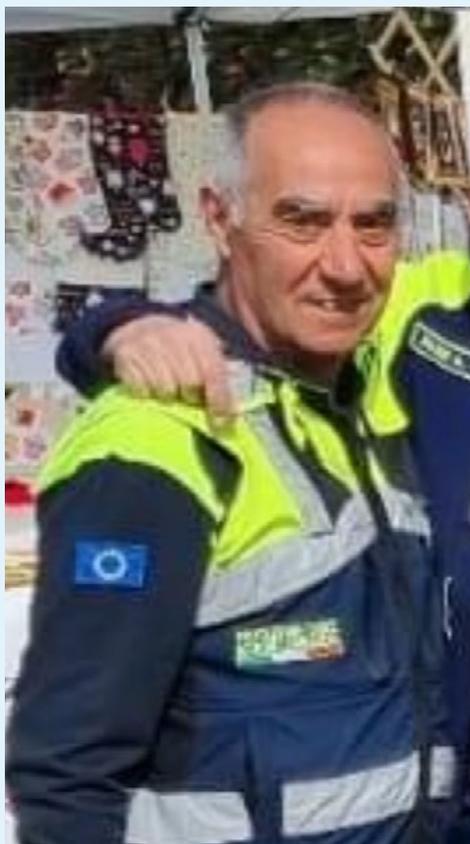
L'evento, promosso e organizzato da Clippers, si è svolto durante la Sagra di Inzago e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del sindaco, Andrea Fumagalli, accompagnato dalla consorte. Non sono mancati momenti di divertimento per i più piccoli, a conferma del carattere inclusivo e familiare dell'iniziativa.



Pezza e Capece personaggi dell'anno?

di Pasquale Mauro

INZAGO – Un appuntamento atteso dalla cittadinanza. L'iniziativa "Il personaggio inzaghese e cassanese dell'anno" promossa da Clippers e il suo gruppo social "Sei di Inzago e Cassano d'Adda se..." continua a riscuotere tanto interesse ed entusiasmo. Un progetto che si pone l'intento di dare visibilità a quei cittadini inzaghese e cassanese che si sono distinti per opere e azioni meritevoli nei confronti della comunità. Sta riscuotendo un ottimo risultato Giuseppe Pezza della Protezione Civile di Inzago e l'Assessore Antonio Capece di Cassano d'Adda.



Chikungunya, Dengue.... maledette zanzare!

di Laura Quaglia

INZAGO – Allarmi in sequenza. Quest'anno molto ci è stato detto sul rischio delle malattie trasmesse dalle zanzare. Si può morire... sì, può succedere. Usare repellenti, coprirsi, evitare zone a rischio... Ma anche svuotare i sottovasi e pulire i tombini. Tutto è giusto. Il Comune si è impegnato a fare delle disinfestazioni, giusto anche questo. Ma...Parliamo della Roggia Crosina. Questo canale che circonda il paese e che rappresentava il confine del vecchio centro urbano, alimentato dall'acqua del Naviglio Martesana forniva l'energia ai mulini che macinavano il grano. Ora è in uno stato di abbandono. Qualche volta viene alimentato dal Naviglio e si può godere del ricordo del buon tempo passato. Poi l'acqua si ferma e diventa stagnante. Rimane così per diverso tempo, più di quanto serva alle zanzare per riprodursi. Non sarebbe meglio pulire il corso della Roggia? Mantenere una portata sufficiente a evitare che diventi la casa delle zanzare? Pulire il letto della Roggia per renderla attraente ai cittadini e non, ma inospitale alle zanzare? Con poca spesa si potrebbe rendere la vita un po' più difficile a questi insetti che d'estate la fanno da padrone in tutto il paese. O forse come al solito non è di competenza di nessuno o peggio ancora non vi sono fondi?



Galdino Motta con BCC da Sant'Antonio



di Ilaria Giavenni

INZAGO – Il dott. Galdino Motta, Presidente del consiglio comunale di Inzago, oggi in gita a Padova in visita alla basilica di Sant'Antonio e alla cappella degli Scrovegni con BCC di Milano.

La basilica di Sant'Antonio di Padova è una delle chiese più famose e visitate al mondo, un luogo di culto internazionale e un monumento di grande valore artistico e storico. La basilica ospita le spoglie del santo patrono della città, noto e venerato in tutto il mondo come il santo dei miracoli. La basilica ha una facciata in stile romanico, con elementi gotici, bizantini e islamici, e un interno a croce latina, con tre navate e otto cupole. All'interno si possono ammirare opere di Giotto, Giusto de' Menabuoi, Altichiero da Zevio, Jacopo Avanzi e Andrea Mantegna.

Sant'Antonio nasce come Fernando di Buglione nel 1195 in Portogallo e viene avviato fin da bambino alla vita monastica nel collegio agostiniano di Sao Vicente, dove studia e si forma alla predicazione.

Nel 1220 viene ordinato sacerdote e chiede di poter passare all'Ordine dei Francescani, cambiando il suo nome in quello di Antonio. Dopo alcuni mesi passati a studiare la regola francescana, parte alla volta del Marocco con lo scopo di predicare e convertire.

Non riesce nell'impresa perché una malattia lo costringe ad imbarcarsi quasi immediatamente per ritornare in patria.

Durante la navigazione, una tempesta spinge la nave sulle coste della Sicilia, dove Antonio è accolto e curato.

Nel 1221 partecipa al Capitolo Generale di Assisi e l'anno successivo parte alla volta della Romagna dove inizia la sua opera di predicazione

I suoi discorsi sono talmente apprezzati che nel 1223 gli viene chiesto di trasferirsi a Bologna ad insegnare Teologia.

Anche se non c'è una data certa, probabilmente dal 1224 al 1226 è in Francia, in missione.

Predica a Limoges e a Arles e la sua fama cresce di pari passo per la sua abilità di predicatore, per le sue conoscenze teologiche e per gli eventi miracolosi che accompagnano i suoi sermoni.

Nel 1227 è sicuramente di nuovo ad Assisi per il Capitolo generale e viene poi nominato Ministro Provinciale del Nord Italia, carica che detiene almeno fino al 1230.

Il suo ruolo lo porta a viaggiare moltissimo ed è a Padova una prima volta tra il 1229 e il 1230, per alcuni mesi.

Durante questo periodo redige i "Sermones", in cui racchiude le prediche domenicali.

Ritorna a Padova una seconda volta nel 1230 e vi rimane fino al 1231. I suoi sermoni hanno una tale presa che folle sempre più ampie si assestano nella piccola Chiesa di Santa Maria Mater Domini dove dice messa ogni giorno.

Si interessa dei più deboli e degli ultimi, preoccupandosi dei problemi sociali della città.

Nel 1231 il suo intervento porta alla modifica della durissima legge in vigore a Padova per punire i debitori insolventi.

Si trovava nel monastero di Camposampiero, 10 km a Nord della città, per riprendersi



dalle fatiche quaresimali, quando si sente male e chiede di venire riportato a Padova. Morirà venerdì 13 giugno 1231, alle porte della città, nei pressi del luogo dove ora si trova il Santuario dell'Arcella.

Tanto era l'affetto del popolo e tanti e tali i miracoli che hanno accompagnato la sua vita che fu proclamato Santo a meno di un anno dalla morte, nel maggio 1232.

Nello stesso anno comincia la costruzione della grandiosa Basilica a lui dedicata.

Nel 1946, per la sua abilità predicatoria e le sue conoscenze teologiche, gli fu anche conferito l'appellativo di "dottore della chiesa universale", col titolo di Doctor Evangelicus.

La Cappella degli Scrovegni, situata a Padova, è una delle opere più importanti del Medioevo e rappresenta un punto di svolta per la storia dell'arte occidentale. Questo straordinario ciclo di affreschi, realizzato da Giotto tra il 1303 e il 1305, ha rivoluzionato il modo di concepire la pittura, aprendo la strada a una nuova comprensione dello spazio, della narrazione visiva e della rappresentazione delle emozioni umane.

Non solo, non tutti lo sanno, ma la Cappella Scrovegni è un capolavoro nel capolavoro; infatti, si trova all'interno di quello che era l'antico anfiteatro romano di Padova, ovvero Patavium.

Commissionata da Enrico Scrovegni, un ricco banchiere padovano, la cappella è dedicata alla Vergine Maria e venne costruita come cappella privata della famiglia. Tuttavia, il suo scopo non era solo religioso, ma anche espiatorio: la famiglia Scrovegni voleva redimere i propri peccati legati all'usura, un'accusa frequente contro i banchieri dell'epoca. Insomma, se oggi gli evasori si accontentano di aspettare l'arrivo di un governo conservatore per un bel condono, all'epoca era ancora più semplice: bastava costruire una cappella e buonanotte.

Le interviste della settimana su Facebook, iscriviti al gruppo:

Sei di Inzago e Cassano d'Adda se...

Grafica ma non solo...

Creatività è sinonimo di concept e sviluppi artistici per la comunicazione. Realizzazione ADV, design, corporate image, web, servizi fotografici, gadget, illustrazioni e packaging.



CREATIVITÀ

EVENTI E ALLESTIMENTI

Negli anni ci siamo sviluppati, orientandoci anche verso la progettazione e lo sviluppo di stand e spazi espositivi. Nel 2016, con la nascita della divisione ACE, abbiamo voluto avvicinarci e fornire ai nostri clienti un servizio a 360°, seguendo tutte le fasi di organizzazione per eventi, stand fieristici, manifestazioni sportive, incentive e show.



STAMPA

Il valore aggiunto di MAD è da sempre la divisione stampa, in digitale di piccolo e grande formato e in offset, con elevata qualità.



MAD

ENJOY OUR CREATIVE SOLUTIONS



MAD
CREATIVE SOLUTIONS



MAD Srl Via Oreno 43/45 | 20863 Concorezzo - MB
T +39 039.647510 | info@madcreativesolutions.it
www.madcreativesolutions.it